Marcel Gutwirth, *Madame de Sévigné, classique à son insu*

Laura Rescia

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30216>

DOI: 10.4000/studifrancesi.30216

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2006

Paginazione: 149

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Laura Rescia, «Marcel Gutwirth, *Madame de Sévigné, classique à son insu*», *Studi Francesi* [Online], 148 (XLX | I) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30216> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.30216>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Marcel Gutwirth, *Madame de Sévigné, classique à son insu*

Laura Rescia

NOTIZIA

MARCEL GUTWIRTH, *Madame de Sévigné, classique à son insu*, Tübingen, Gunter Narr Verlag, (Biblio 17; n. 153), 2004, pp. 157.

- 1 L'obiettivo di questo studio è ambizioso: l'autore si propone infatti di esaminare il concetto di classicismo attraverso la lettura della corrispondenza di Madame de Sévigné. Dopo aver discusso e criticato quattro accezioni del concetto di *classicisme* (eccellenza, finalità pedagogica; periodizzazione, rapporto con l'antichità), vengono individuati i tratti dominanti dell'opera considerata. Tali caratteristiche si riferiscono all'estetica del testo (*plaire, rigueur/liberté, naturel, santé, pathos*), ai modelli (i francesi contemporanei e gli italiani) e alla presenza di un *topos* (la corte). Questa lettura, senza dubbio appassionata, non risulta però pienamente convincente sul piano scientifico: le categorie adottate, nella loro eterogeneità, appaiono talvolta sommariamente delineate, non essendo ancorate ad una valida struttura metodologica, e riferendosi solo saltuariamente alla ricchissima discussione critica sul classicismo. Il *florilège* delle lettere è piacevole, come pure è apprezzabile una certa fluidità della scrittura, ma il lettore non ricava indicazioni nuove o persuasive sull'oggetto della trattazione. Bibliografia succinta.